

LA TECNICA. Cardiochirurgia Valvola mitrale, operazione senza aprire il torace

Operare le valvole del cuore “a torace chiuso” praticando un’incisione di appena 3 centimetri attraverso cui introdurre gli strumenti di lavoro. La nuova frontiera della chirurgia mininvasiva è diventata realtà al Centro cardiologico **Monzino** di Milano, dove sono stati «eseguiti con successo i primi interventi chirurgici alla valvola mitrale senza aprire il torace del paziente», annunciano dall'Ircs del gruppo **Ieo**. «Un traguardo reso possibile grazie all'applicazione dell'endoscopia cardiaca, attualmente praticata in pochi centri al mondo». L'intervento è stato realizzato da Emad Al Jaber dell'Unità operativa di Cardiochirurgia sviluppo e innovazione, diretta da Gianluca Polvani.

«La tecnica permette di intervenire sul cuore in modo efficace e meno traumatico per i pazienti. Per questo la prospettiva di un suo utile inserimento nel futuro della cardiochirurgia è assolutamente realistica», afferma Polvani. «Questa tecnica - aggiunge Al Jaber - ci permette di limitare l'incisione ad appena 3 centimetri, attraverso cui introduciamo all'altezza del cuore una telecamera e gli strumenti endoscopici per operare con un'invasività davvero ridotta al minimo». «I cardiochirurghi hanno bisogno di un'impegnativa fase di formazione per l'applicazione dell'endoscopia - sottolinea Polvani - che richiede ai medici un cambio di prospettiva nel modo di pensare e di agire. La visione chirurgica infatti non è diretta, come negli interventi tradizionali che si realizzano con l'apertura del torace, ma avviene attraverso uno schermo che riporta l'immagine del cuore in tutte le sue parti». Il tutto si traduce «in importanti vantaggi per il paziente: meno complicanze post-chirurgiche, degenza ospedaliera più breve, con una ripresa anticipata e un miglior risultato estetico», spiega Al Jaber.

RIPRODUZIONE RISERVATA

